

lo voglia - nel caso di guerra guereggiata od anche di semplice mobilitazione.

Nè questo, che può apparire un ritardo nell'esecuzione dei lavori, contrasta col nostro desiderio e col proposito manifestato di affrettare l'inizio dei lavori stessi, anche per contribuire, da parte nostra, a lenire la disoccupazione. Infatti, sollecitiamo, nei limiti del possibile, sia redigendo sin d'ora il progetto esecutivo, sia proponendoci ed impegnandoci d'impiegare capitali nostri per iniziare i lavori; ma non è dato a noi di sopprimere le formalità e le pratiche di indole burocratica, che, anche condotte colla massima premura e sollecitudine dai competenti uffici, richiedono pur sempre il tempo necessario. Gli è per questo che, senza venir meno ai nostri propositi, non potremo fare sino all'anno venturo i prelievi presso cotesto spett Istituto, pur affrettando in tutti i modi possibili lo inizio e l'esecuzione dei lavori.

E questa proposta noi la facciamo - nell'eventuale ipotesi che cotesta Onorev Amministrazione, in vista della situazione generale e degli impegni assunti, ritenesse di non aver disponibilità per l'anno in corso - onde rendere possibili gli accordi con cotesto spett Istituto, dai quali dipende unicamente la costruzione della Ferrovia; e nella certezza che la S V Onorev tenendo in considerazione i gravi e legittimi interessi delle popolazioni che aspettano soddisfazione dalla attuazione della Ferrovia, vorrà, con queste riserve, che rendono l'operazione meno gravosa per l'Istituto, accogliere la nostra domanda.

Restiamo in attesa di comunicazioni in proposito, che ci permettano di sottoporre al Governo il piano di finanziamento e di stipulare il contratto di concessione, onde essere, così, in grado di presentare sollecitamente a cotesto Spett Istituto il R°Decreto approvante la convenzione per la concessione medesima.

Col massimo ossequio

